

Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e ANCI Toscana

Il giorno dell'anno presso la Regione Toscana, via di Novoli 26, sono presenti,
per la Regione Toscana
e per Anci Toscana

PREMESSO

- che la legge regionale n. 41 del 24 febbraio 2005, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, prevede all’art. 56 tra gli interventi e servizi finalizzati a favorire l’accoglienza degli immigrati e a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione l’attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e l’accesso ai servizi territoriali;
- che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 937 dell’11.12.2006 - “Attuazione per l’anno 2006 del Piano Integrato Sociale Regionale 2002-2004”, all’allegato “B”, tabella D, PIR “Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità” – ha previsto un’azione “Processi di inserimento sociale” per l’integrazione della popolazione immigrata individuando quali soggetti attuatori gli Enti Locali;
- che l’integrazione dei cittadini stranieri necessita dello sviluppo sul territorio regionale di una rete qualificata di punti informativi per garantire l’adeguato accesso alle informazioni sui procedimenti amministrativi;
- che Anci Toscana, nella veste di rappresentante dei comuni della regione Toscana, risulta essere il soggetto maggiormente idoneo come attuatore dell’azione sopraindicata;
- che la promozione dei diritti di cittadinanza e dell’inclusione sociale dei cittadini stranieri rappresenta un valore guida per le politiche della Regione Toscana e degli enti locali del territorio toscano da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e dell’associazionismo del terzo settore presenti sul territorio;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente protocollo d’intesa.

Art. 2

Finalità e azioni

Attraverso il presente protocollo d'intesa le parti convengono di perseguire le finalità e le azioni di seguito indicate emergenti dall'attività del gruppo di lavoro di cui in premessa:

- promozione dei diritti del cittadino straniero attraverso la qualificazione di una rete informativa strutturata ed interconnessa in grado di rappresentare per tutti i soggetti interessati (enti locali, consigli territoriali per l'immigrazione, patronati, terzo settore, utenti cittadini stranieri e non) un luogo di incontro, scambio, elaborazione e applicazione condivisa della normativa, delle fonti sussidiarie e delle migliori pratiche in materia di immigrazione;
- promozione di un modello operativo che, nell'ambito della qualificazione delle rete informativa, preveda: 1) la standardizzazione regionale del trattamento delle prassi amministrative concernenti lo status dei migranti; 2) il rafforzamento dei servizi informativi e di pre-istruttoria; 3) la realizzazione di servizi informativi e di pre-istruttoria qualificati in quelle zone della regione dove ancora non esistono o sono sporadici;
- qualificazione della rete dei punti informativi tesa ad agevolare lo svolgimento delle procedure riguardanti lo status giuridico del cittadino straniero (rilascio e rinnovi dei permessi di soggiorno, rilascio del permesso di soggiorno lungo per residenti, concessione della cittadinanza, autorizzazione all'ingresso per lavoro e nulla osta al ricongiungimento familiare) nella prospettiva della promozione del miglior accesso da parte del cittadino straniero alla generalità dei servizi erogati nel territorio;
- creazione della più adeguata predisposizione degli enti locali della regione all'assolvimento delle nuove competenze che potranno venire attribuite nell'ambito della riforma della legge nazionale in materia di rilascio e rinnovi di permessi di soggiorno.

Art. 3

Oggetto

La Regione Toscana e Anci Toscana stabiliscono di collaborare per il raggiungimento delle finalità indicate all'articolo 2 del presente protocollo d'intesa attraverso le modalità operative indicate nel successivo articolo 4.

In particolare, rappresentano obiettivi specifici del presente protocollo d'intesa i seguenti servizi:

- ✓ Valorizzazione delle esperienze di informazione e assistenza alla pre-istruttoria già in atto in alcuni comuni toscani attraverso una capillare diffusione sull'intero territorio regionale del servizio di informazione e consulenza sulle pratiche relative alle istanze di rinnovo del titolo

di soggiorno, di rilascio del permesso di soggiorno per residenti di lungo periodo (ex carta di soggiorno), di ricongiungimento familiare e di cittadinanza.

L'obiettivo è quello di sviluppare una rete di sportelli locali capace non solo di raccogliere le istanze relative ai vari permessi di soggiorno e alla cittadinanza, senza costringere il migrante a code estenuanti o a spostamenti chilometrici, ma anche di fornire al migrante una consulenza giuridica relativamente all'istanza che vuole/deve presentare. Lo sviluppo di tale rete contribuirà anche ad agevolare il migliore assolvimento delle nuove competenze che saranno attribuite agli enti locali nell'ambito dei processi in atto di riforma normativa. Per ottenere questo risultato, appare necessario sviluppare iniziative sia per formazione e, ove fosse necessario, anche per strutture e beni di servizio.

Particolare rilievo assume l'obiettivo di formare operatori adeguatamente preparati (in primo luogo operatori delle amministrazioni comunali - in particolare di URP e uffici dell'anagrafe - ma anche operatori del volontariato, dei sindacati e del terzo settore in generale).

- ✓ Sviluppo e rafforzamento di reti provinciali di punti di informazione e pre-istruttoria sulle istanze di rinnovo del permesso per motivi di lavoro subordinato, attesa occupazione e lavoro autonomo, ricongiungimento familiare, permesso CE di lungo periodo e cittadinanza. Il coordinamento provinciale della rete dei punti informativi dovrà in particolare produrre una mappa *on-line* dei servizi che ogni provincia offre ai migranti (dislocazione dei punti di pre-istruttoria, orari, segnalazione delle competenze giuridiche e linguistiche presenti, descrizione delle procedure con allegata modulistica). Le informazioni sulla normativa, sulle procedure e sulla modulistica saranno rese fruibili nell'ambito dei servizi telematici locali da sviluppare con la necessaria considerazione di standard condivisi, elaborati anche sulla base delle esperienze in materia (es. progetto PAESI), e indicati dal sito ufficiale regionale. Il coordinamento provinciale dovrà inoltre organizzare occasioni di scambio e di confronto fra gli operatori dei servizi informativi e di pre-istruttoria degli enti locali, dei patronati, dell'associazionismo anche in vista della individuazione di situazioni controverse e delle possibili soluzioni che potranno essere comunicate al servizio regionale di assistenza di cui al punto successivo; questa fase potrà svilupparsi nell'ambito dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione.
- ✓ Costituzione di un servizio di assistenza composto da giuristi esperti nel diritto dell'immigrazione, con funzioni di consulenza e di supporto c.d. di "secondo livello", ovvero rivolta in modo diretto alle amministrazioni locali e provinciali (e agli altri enti coordinati con loro) che a vario titolo si rapportano con i cittadini stranieri extracomunitari e

comunitari. L'assistenza si svilupperà attraverso il contatto diretto (telefonico, e-mail, fax) su casi specifici cui potranno accedere gli operatori dei punti informativi.

Tale servizio renderà disponibile in rete (Internet) l'insieme di documentazione specialistica in materia di immigrazione particolarmente utile data la spiccata frammentarietà e evoluzione della normativa primaria, così da supportare adeguatamente l'attività degli operatori. Il servizio sarà istituito e gestito dall'Anci Toscana, avvalendosi delle più qualificate competenze sviluppatesi in ambito regionale.

Art. 4

Modalità operative

Le finalità di cui all'art. 2 saranno perseguite attraverso le seguenti modalità:

Anci Toscana curerà la predisposizione, con il necessario coinvolgimento dei comuni e tenendo conto delle competenze e delle attività degli altri livelli di governo, di progetti che riguardino:

1. la previsione di adeguata formazione degli operatori degli sportelli informativi degli enti locali e del terzo settore;
2. la realizzazione, il rafforzamento e la promozione di reti locali dei punti informativi per lo scambio e confronto tra gli operatori, l'individuazione di situazioni controverse e delle possibili soluzioni, la qualificazione dei servizi diffusi nella rete telematica: per la promozione delle reti provinciali Anci Toscana potrà affidare la gestione dei progetti sia ai comuni capofila che a province;
3. la costituzione di un servizio di assistenza e consulenza di "secondo livello" a disposizione degli operatori dei punti informativi.

Anci Toscana supporterà i comuni nella predisposizione di modelli e di progetti, nonché di ogni altra attività ritenuta utile al perseguimento delle finalità previste dal presente protocollo d'intesa, attraverso le modalità individuate nel programma operativo di seguito descritto.

Anci Toscana dovrà predisporre un programma operativo, corredato anche da una ricognizione delle realtà più significative eventualmente presenti sul territorio toscano e nazionale, in cui siano affrontati e sviluppati tutti gli aspetti sottesi ai contenuti del protocollo d'intesa e in particolare:

- ✓ le attività previste;
- ✓ le modalità operative necessarie per la concreta attivazione e gestione dei tre obiettivi specifici;

- ✓ i meccanismi di coinvolgimento dei comuni;
- ✓ i meccanismi per un'eventuale coinvolgimento delle Province e degli altri enti interessati;
- ✓ i fabbisogni in termini di risorse (umane e strumentali) necessari per l'espletamento di ogni obiettivo specifico;
- ✓ i tempi di realizzazione degli obiettivi specifici;
- ✓ le modalità di rendicontazione delle attività.

Tale studio sarà validato dal Comitato misto d'indirizzo e controllo di cui al successivo art. 5.

Art. 5

Monitoraggio e verifica

La Regione Toscana assicurerà il monitoraggio delle azioni progettuali derivanti dall'applicazione del presente protocollo d'intesa, verificando la coerenza con gli obiettivi indicati, attraverso un Comitato misto d'indirizzo e controllo composto da quattro membri:

1. due Rappresentanti nominati dalla Regione Toscana;
2. due Rappresentanti nominati da Anci Toscana.

Nella sua attività il Comitato potrà avvalersi di collaboratori scelti fra il personale a propria disposizione negli uffici di appartenenza.

Art. 6

Risorse

Per la realizzazione delle finalità e delle azioni di cui al presente protocollo la Regione Toscana si impegna a mettere a disposizione di Anci Toscana le seguenti risorse: euro 350.000,00.

Le risorse necessarie saranno reperite nell'ambito degli stanziamenti previsti dal provvedimento attuativo per l'anno 2006 del Piano Integrato Sociale Regionale 2002-2004 (Deliberazione Giunta Regionale n. 937/2006, all. "B", tabella D, PIR "Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità").

Le risorse saranno erogate ad Anci Toscana, nella funzione di rappresentanza dei comuni della regione.

Art. 7

Durata

Il presente protocollo d'intesa avrà durata di un anno a far data dalla sottoscrizione.

Per la Regione Toscana

Per ANCI Toscana
